

Campionati europei di nuoto

La prima giornata regala subito medaglie agli atleti azzurri. Comincia bene il romano Minervini con il bronzo nei 100 rana ma nei 200 sl il favorito Lamberti si deve accontentare del secondo posto dietro il polacco Wojdat. Terzo Gleria

Argento annacquato

Il bresciano alza le spalle «Mi secca solo per il tempo»

DAL NOSTRO INVIATO

■ ATENE. Delusione sconcertante per il clan ma non per Giorgio Lamberti che se la cava con un'alzata di spalle: «Non perdere era per me un punto fermo. In verità mi aspettavo di poter arrivare a vincere la medaglia d'oro. Perciò sono piuttosto deluso e mi brucia. Oltre tutto è il modesto 1'48" che mi dà fastidio. Un tempo modesto, non so spiegarlo neppure io il perché».

E continua: «In effetti pensavo di fare meglio, di non avere quella pesantezza che mi ha frenato negli ultimi metri, alle ultime bracciate. Eppure ero partito bene, in scioltezza. Poi, nell'ultima vasca, ho avvertito una sensazione di fatica, di peso. Erano andate meglio le cose al mattino quando, in tutta tranquillità, avevo fatto soltanto un secondo peggio del pomeriggio. E proprio mentre mi sono accorto della forza di Wojdat, al momento cruciale, non ce l'ho fatta più».

Sorpreso ma neppure troppo, quindi, Lamberti non se la prende. È felice della bella prova dell'altro azzurro Roberto Gleria, che suona come un successo personale, in quanto il bronzo non era nelle previsioni della vigilia. Gleria, dal canto suo, gongola per la medaglia conquistata e per i complimenti che gli ha rivolto il suo capitano, ai quali si è associato anche il polacco Wojdat che, dall'alto del podio, lo rassicura: «Vincere il 200? Per me è una specie di lotteria, una sorpresa inaspettata. Mai avrei pensato che Lamberti potesse perdere questa gara». Insomma quasi quasi fa più notizia il bresciano che perde nella sua gara elettiva, quella su cui aveva puntato tutto, che il solito Lamberti che stravinisce i 200 anche quando non è in perfette condizioni. Anche agli ultimi mondiali non sembrava al massimo, lo aveva anche dichiarato prima della gara rinunciando un istante mal di schiena, ma tutto era stato dimenticato con l'oro australiano. Oggi, forse, la sconfitta aprirà polemiche nella squadra, metterà in discussione la preparazione tecnica, i suoi rapporti con gli allenatori federali e di società. Buona cosa tuttavia che lui non se la prenda, che si consoli col risultato di Gleria, che verrà utile per la staffetta che ha già dovuto rinunciare a Massimo Trevisan, lasciato a casa dopo la scoperta del solito «cuore d'atleta», l'artimia da sovraccarico circolatorio. Ora comunque Lamberti è atteso nei prossimi giorni sui 100 e sui 400. Dopo l'amara delusione, potrebbe anche risorgere. □ G.C.

Il programma
(serie ore 8,30, finali ore 17)

Oggi: 100 farfalla uomini; 200 s.l. donne; 400 misti uomini; 200 rana donne; 4x200 s.l. uomini.

Domani: 400 s.l. donne; 100 s.l. uomini; 100 dorso donne; 200 dorso uomini; 4x100 s.l. donne.

Venerdì: 400 s.l. uomini; 100 farfalla donne; 200 rana uomini; 100 rana uomini; 4x100 s.l. uomini; 800 stile libero donne.

Sabato: 200 rana uomini; 200 misti donne; 100 dorso uomini; 4x100 mista donne; 50 s.l. uomini; 1500 s.l. uomini.

Domenica: 200 farfalla donne; 200 misti uomini; 200 dorso donne; 4x100 mista uomini; 50 s.l. donne.

La grinta di Minervini, il nuotatore romano che ha vinto ieri ad Atene la medaglia di bronzo nei 100 rana



Il più atteso e pronosticato talento delle corsie, Giorgio Lamberti, è stato soltanto secondo nei 200 stile libero con un tempo lontano dal suo primato del mondo. Grande la delusione del nuoto azzurro che però si consola col bronzo di Gianni Minervini nei 100 rana, distanza nella quale l'ungherese Rosza ha migliorato il record mondiale, e con quello di Roberto Gleria alle spalle di Lamberti.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CESAROTTO

■ ATENE. Le braccia appese alla corsia, lo sguardo incredulo sul tabellone elettronico che gli conferma quello che aveva scoperto negli ultimi metri della gara. Giorgio Lamberti, stella del nuoto italiano, si attarda in acqua per una sconfitta incredibile, in una gara partita come il replay delle tante, già vinte, con lui imprevedibile negli ultimi 50 metri, ma finita 5 centesimi troppo tardi per vincere il polacco Arthur Wojdat. Una gara tesa in crescendo con Lamberti subito in testa a

metà, stile sicuro e agile, li rivela accertato, lo svedese Holmertz, controllato a una lunghezza e, acquattato in sesta corsia, il polacco che dovrebbe, prima o poi crollare. Del resto Lamberti è il campione primatista del mondo su questa distanza: due anni fa a Bonn ha segnato 1'46"69 mettendo tra sé e gli altri un abisso cronometrico. Ma questa volta è andata male: Wojdat l'ha tenuto il possibile, ha evitato che il distacco diventasse incolmabile,

l'ha raggiunto negli ultimi 25 metri, bruciandolo al tocco sulla parete. Cinque centesimi (1'48"10 per lui) guadagnati di prepotenza nei convulsi gesti del finale. Bracciate sbattute sull'acqua: per Lamberti che ha il tempo di vedere l'improbabile avanzare e temere le conclusioni, per Wojdat che non si può curare del rivale - respira a destra e nell'ultima vasca era a fianco ma all'esterno dell'azzurro - e che pensa a scaricare più forza possibile in acqua. Terzo ai mondiali '91, quarto alle Olimpiadi di Seul, secondo agli Europei di Bonn, il polacco non ha la velocità di Lamberti - è alto 1,95 e pesa 95 chilogrammi) nuota in progressione e, oltretutto, è uno specialista del 400 dove ha vinto anche un argento a Seul '88. Ma di etoni secondi i 200 stile dominati da quello che venne apostrofato «piccolo Tarzan» ce n'è più di uno. Uno di loro è quel Roberto Gleria, un po' australiano e un po' italiano, che

ieri è salito accanto a Lamberti sul podio a consolare la bruciata sconfitta. Un terzo posto (1'48"76) che è anche il suo primo podio individuale da quando ha scelto l'Italia per nuotare. Una gioia, la sua rattristata soltanto dall'insuccesso del capitano azzurro e compagno di squadra a Brescia.

Ma nel conto delle medaglie azzurre c'è anche Gianni Minervini, il solito ranista romano, che ha fatto suo il bronzo dei mondiali di Perth così come hanno fatto i vincitori dell'oro e dell'argento in un'insolita epica del podio di allora. L'ungherese Norbert Rosza sul gradino più alto col record del mondo già suo stabilito nelle acque tranquille del mattino al Recco. Ma i miei si moltiplicano e dell'italiano che precede di un soffio l'altro azzurro Andrea Cecchi (1'24"41 e 1'25"58). Tutta qui l'Italia in agrodolce: le donne si consolano con il quarto posto nella staffetta

4x200, con la finale di Annalisa Nisiro nei 400 misti vinti dalla campionessa del mondo, l'ungherese Kristina Egerszegi, e con il sempre meno estemporaneo uso del bikini da gara di Viviana Susini nei 100 stile libero vinti dalla francese Plewinski, una che aveva annunciato il ritiro dopo le delusioni dei mondiali agli apodi, ma che è tornata al successo (56"20) in una gara fino a ieri disponibile solo per il bronzo, poiché le altre due medaglie erano appannaggio delle scampate tedesche dell'Est.

Risultati. Uomini, 200 sl: 1) Wojdat (Pol) 1'48"10; 2) Lamberti 1'48"15; 3) Gleria 1'48"76. 100 rana: 1) Rosza (Ung) 1'01"49; 2) Minervini 1'02"41; 3) Cecchi 1'02"58. Donne, 100 sl: 1) Plewinski (Fra) 56"29; 400 misti: 1) Egerszegi (Ung) 4'39"78; 7) Nisiro 4'55"72. 4x200 sl: 1) Danimarca 8'05"90; 4) Italia 8'19"46.

Per il Settebello un difficile esame di russo

■ ATENE. Superare i modesti francesi pensando all'incontro di oggi con i sovietici. Con questa idea fissa Campagna & soci hanno disputato la partita più brutta del torneo ma hanno tenuto il passo del punteggio pieno nel girone. Poco importa poi se i russi hanno i loro problemi. Tagliati fuori da ogni contatto con la terra patria, nascosti nell'impassibilità dell'orgoglio nordico, i sovietici della pallanuoto - peraltro i più aperti all'Ovest per ragioni di mercato si trincerano nei non-commenti classici dell'isola dello sport e dirotano ogni discorso sul match, sul torneo nel quale le loro am-

bizioni dovranno oggi misurarsi con quelle ben più serene degli azzurri. «Sl, i mondiali e i problemi d'impatto col cambio tecnico (lo jugoslavo Rudic in sostituzione di Dennerlein decisa in extremis, ndr) sono dimenticati», assicura Alessandro Campagna, «con i sovietici poi quest'anno non abbiamo mai perso. Li affrontiamo senza problemi in ogni reparto. Tutto può succedere ma è una formazione che conosciamo bene e che è senz'altro alla nostra portata».

Così l'uomo più in forma del Settebello, l'universale che, con il centroboia Ferretti, è il vero trascinatore di questa nazionale. La battaglia di oggi quindi - per arrivare alla semifinale bastano all'Italia due punti nelle partite con Urss e Romania - è vitale per i sovietici che lotteranno con due disperazioni. Nell'animo quello di quel che succede nella lontana terra, nelle braccia quella di confermare le quotazioni sportive che, per alcuni, potrebbero dire contratti all'estero, una vita diversa, stile occidentale. E di russi ce ne sono molti nel campionato mondiale e non hanno tenennamenti di sorta quanto a rendimento. Il limite, semmai, è la loro federazione che ha già posto veti. Il kirghiso Apanasenko, se-

condo goleador europeo dopo lo spagnolo Estiarte e leader a tutto campo, è richiestissimo dal Savona campione d'Italia, il centroboia Markoch lo vuole al Recco. Ma i miei si moltiplicano e della piccola folla di manager italiani che tratta sulle tribune deve dirottare le sue offerte.

È del Civitavecchia il primo colpo: due rumeni, Angelescu e Geambasu, arriveranno in Italia dopo questi campionati e dopo aver magari dato qualche delusione agli azzurri. Il pari con i sovietici infatti è stato sin qui tra i pochissimi risultati a sorpresa del torneo, asserragliato su risultati stan-

Mondiali di canottaggio. A Vienna la coppia azzurra vince in scioltezza una difficile batteria

Gli Abbagnale prenotano l'iride

Pepe e Carmine Abbagnale non hanno offerto scampo ai rivali nella fase eliminatoria dei Campionati del mondo. I due campionissimi hanno vinto la seconda batteria del «due con» precedendo nettamente i temibilissimi jugoslavi e hanno guadagnato un posto in semifinale. Nessun'altra barca dei seniors e delle donne ha fatto strada. Molto bene invece le barche dei pesi leggeri.



I fratelli Abbagnale subito protagonisti nei Mondiali di canottaggio

■ VIENNA. Splendido debutto dei fratelli Pepe e Carmine Abbagnale, e del loro timoniere Peppiniello Di Capua, nelle eliminatorie dei Campionati mondiali di canottaggio in corso di svolgimento a Vienna in un bacino adiacente al Danubio. I fratelli di Pompei, sei volte campioni del mondo del «due con», hanno vogato nella seconda delle tre batterie e hanno vinto agevolmente in 7'34"25 davanti alla Jugoslavia (7'36"68) e agli Stati Uniti (7'38"80). Il responso del cronometro è chiaro. Il mec-

canismo prevedeva che i primi tre di ogni batteria passassero alla semifinale e gli altri ai recuperi. Le altre sei barche qualificate per le semifinali sono quelle di Polonia, Cecoslovacchia, Austria, Germania, Romania e Gran Bretagna. E da notare che la batteria degli azzurri è stata nettamente la più veloce. Per quanto riguarda le prove dei seniors è da dire che la barca degli Abbagnale è l'unica che abbia passato il turno. Le altre andranno ai recuperi. Nel «quattro senza» gli azzurri si sono piazzati al ter-

zo posto nella seconda batteria (7'15"58), lontanissimi dagli Stati Uniti, vincitori in 6'28"30. I vincitori delle due batterie - Australia e Stati Uniti - sono già in finale, gli altri si azzurreranno nei recuperi.

Nel quattro di coppia, una barca con molte speranze, non si è fatto meglio del terzo posto nella seconda batteria con un tempo assai lontano da quello dei sovietici. Qui i vincitori delle tre batterie hanno conquistato un posto in semifinale mentre gli altri corrono nei recuperi. Delusione nell'otto che però era finito in una eliminatoria micidiale. Gli azzurri non hanno fatto meglio del quinto posto preceduti dalla Germania, dal Canada, dall'Unione Sovietica e dagli Stati Uniti. E' da notare che le quattro barche che hanno preceduto gli azzurri aspirano tutte al podio. Nella seconda batteria ha vinto la Romania. Germania e Romania sono già in finale, gli altri quattro equipaggi usciranno dai recuperi che già si presen-

tano accanitissimi. Il bilancio azzurro è molto migliore tra i pesi leggeri dove sono andati tutti avanti eccettuato il due di coppia delle donne, finito al quarto posto nella seconda serie, e il «quattro senza», sempre delle donne, finito terzo nella seconda batteria. Il quattro di coppia ha stravinto la sua eliminatoria, la prima, con quasi 4" di vantaggio sulla Svezia. La barca azzurra è in semifinale. È già in finale invece l'invincibile otto sei volte campione del mondo. Erano in programma due batterie: la prima l'ha vinta la Gran Bretagna in 6'13"96 e la seconda l'Italia in 6'07"54. Gli azzurri non hanno avuto problemi a staccare la Francia di 2"15. La giornata ha ribadito la grande forza dei nostri pesi leggeri, la debolezza del settore femminile e che i fratelli Abbagnale sono più forti che mai. Ma l'otto sembra ancora lontano dalle glorie del passato mentre il quattro di coppia sembra assai lontano da Seul. □ U.S.

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE E.M.I.T. PASSAVANT - DEGREMONT - UNIECO - COSTRUIRE MARCORA - FRABONI - SCIC

CONCESSIONARIA DEL COMUNE DI MILANO

Bando di gara per licitazione privata in conformità del DPCM 10 gennaio 1991 n. 55

- Soggetto Appaltante: E.M.I.T. S.p.A. in qualità di mandataria dell'Associazione temporanea d'Imprese E.M.I.T. S.p.A., PASSAVANT IMPIANTI S.p.A., DEGREMONT S.p.A., UNIECO S.c.r.l., COSTRUIRE S.c.r.l., MARCORA S.p.A., FRABONI S.p.A., SCIC S.p.A., via Tortona 33, Milano - Concessionaria del Comune di Milano per la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione di Milano-Nosedo.
- Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lettera b) della legge n. 584/77 e successive modificazioni e integrazioni.
- Oggetto dell'appalto: 3° Lotto - Esecuzione delle Opere Civili necessarie per la realizzazione della parte dei manufatti finanziati con fondi FIA comprendenti il trattamento biologico e il tunnel centrale, facenti parte dell'impianto di depurazione da realizzarsi in Comune di Milano in località Nosedo. Stralcio opere finanziate con fondi FIA.
- Importo a base d'appalto: Lire 5.320.000.000 (cat. 2).
- La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare lotti successivi all'Impresa che risulterà aggiudicataria nei modi e nei termini consentiti dalle leggi vigenti.
- Al sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77 e modificazioni successive, sono ammesse a partecipare imprese temporaneamente riunite o consorziate nonché Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro. L'Impresa che concorra in raggruppamento o in Consorzio, non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o Consorzi. Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge 584/77 e succ. mod., i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti per il 60% della capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.
- Presentazione delle domande di partecipazione: termine di ricezione, a pena di esclusione: entro le ore 13.00 del 4 settembre 1991. La domanda di partecipazione in bollo, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire alla:
E.M.I.T. S.p.A.
Via Tortona, n. 33
20144 MILANO
Tel. 02/4299413

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere indicata la dicitura «Qualificazione 3° Lotto - Opere Civili trattamento biologico e tunnel centrale per la costruzione dell'impianto di depurazione di Nosedo in Comune di Milano».

- Termine massimo di esecuzione: duecentosettanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
- I partecipanti saranno vincolati dalla propria offerta per un periodo di giorni centottanta dalla data di apertura delle offerte.
- Non sono ammesse offerte in aumento.
- Termine massimo spedizione inviti: sessanta giorni dalla data del presente bando.
- Condizioni minime di partecipazione. Le imprese che intendono partecipare dovranno presentare, a pena di esclusione:
- certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 2 per un importo di L. 6.000.000.000, di data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente bando;
- dichiarazione autenticata di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della legge 584/77 e succ. mod. e/o dalla legge 575/65 e succ. mod.;
- dichiarazione autenticata di avere raggiunto negli esercizi 1988-1989-1990 una cifra d'affari in lavori almeno pari a 1,5 volte l'importo a base d'appalto;
- lista dei lavori analoghi eseguiti dall'Impresa negli ultimi 3 anni;
- dichiarazione di essere proprietaria o di disporre di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico idoneo alle opere da eseguire;
- dichiarazione autenticata di avere sostenuto un costo per il personale dipendente negli anni 1988-1989-1990 non inferiore allo 0,10% della cifra d'affari in lavori;
- due attestati di istituti di credito di importanza nazionale in data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando.

Le offerte, ai fini della formazione e della scelta di quella più vantaggiosa, saranno valutate sulla base dei seguenti elementi, in ordine decrescente di importanza agli stessi attribuiti, applicati congiuntamente:

- Prezzo offerto
- Valore tecnico
- Tempo di esecuzione
- Qualità dei materiali offerti.

L'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. Le richieste d'invito non vincolano in alcun modo né la Società appaltante né il Comune concedente.

E.M.I.T. S.p.A. - Via Tortona, n. 33 - 20144 MILANO - Tel. 02/4299413

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI IMPRESE E.M.I.T. PASSAVANT - DEGREMONT - UNIECO - COSTRUIRE MARCORA - FRABONI - SCIC

CONCESSIONARIA DEL COMUNE DI MILANO

Bando di gara per licitazione privata in conformità del DPCM 10 gennaio 1991 n. 55

- Soggetto Appaltante: E.M.I.T. S.p.A. in qualità di mandataria dell'Associazione temporanea d'Imprese E.M.I.T. S.p.A., PASSAVANT IMPIANTI S.p.A., DEGREMONT S.p.A., UNIECO S.c.r.l., COSTRUIRE S.c.r.l., MARCORA S.p.A., FRABONI S.p.A., SCIC S.p.A., via Tortona 33, Milano - Concessionaria del Comune di Milano per la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione di Milano-Nosedo.
- Procedura di aggiudicazione: licitazione privata ai sensi dell'art. 24 lettera b) della legge n. 584/77 e successive modificazioni e integrazioni.
- Oggetto dell'appalto: 1° Lotto - Movimenti terra, sistemazione aree, realizzazione opere stradali per viabilità di accesso e di un primo lotto della viabilità interna con relativa fognatura, dell'impianto di depurazione da realizzarsi in Comune di Milano in località Nosedo. Stralcio opere finanziate con fondi FIA.
- Importo a base d'appalto: Lire 3.480.000.000 di cui:
Lire 930.000.000 di movimenti terra (cat. 1)
Lire 2.550.000.000 di opere stradali (cat. 6)
- La stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare lotti successivi all'Impresa che risulterà aggiudicataria nei modi e nei termini consentiti dalle leggi vigenti.
- Al sensi degli artt. 20 e seguenti della legge 584/77 e modificazioni successive, sono ammesse a partecipare imprese temporaneamente riunite o consorziate nonché Consorzi di Cooperative di produzione e lavoro. L'Impresa che concorra in raggruppamento o in Consorzio, non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o Consorzi. Per le associazioni di imprese costituite ai sensi dell'art. 21, primo comma della legge 584/77 e succ. mod., i requisiti finanziari e tecnici devono essere posseduti per il 60% della capogruppo e per la restante percentuale cumulativamente dalla o dalle mandanti, ciascuna delle quali dovrà possederli nella misura minima del 20% di quanto richiesto cumulativamente.
- Presentazione delle domande di partecipazione: termine di ricezione, a pena di esclusione: entro le ore 13.00 del 4 settembre 1991. La domanda di partecipazione in bollo, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire alla:
E.M.I.T. S.p.A. - Via Tortona, n. 33 - 20144 MILANO - Tel. 02/4299413

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere indicata la dicitura «Qualificazione 1° Lotto - Movimenti terra e opere stradali per la costruzione dell'impianto di depurazione di Nosedo in Comune di Milano».

- Termine massimo di esecuzione: centottanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.
- I partecipanti saranno vincolati dalla propria offerta per un periodo di giorni centottanta dalla data di apertura delle offerte.
- Non sono ammesse offerte in aumento.
- Termine massimo spedizione inviti: sessanta giorni dalla data del presente bando.
- Condizioni minime di partecipazione. Le imprese che intendono partecipare dovranno presentare, a pena di esclusione:
- certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria 1 per un importo di L. 1.500.000.000 e nella categoria 6 per un importo di Lire 3.000.000.000, di data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente bando;
- dichiarazione autenticata di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dagli appalti previste dall'art. 13 della legge 584/77 e succ. mod. e/o dalla legge 575/65 e succ. mod.;
- dichiarazione autenticata di avere raggiunto negli esercizi 1988-1989-1990 una cifra d'affari in lavori almeno pari a 1,5 volte l'importo a base d'appalto;
- lista dei lavori analoghi eseguiti dall'Impresa negli ultimi 3 anni;
- dichiarazione di essere proprietaria o di disporre di attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico idoneo alle opere da eseguire;
- dichiarazione autenticata di avere sostenuto un costo per il personale dipendente negli anni 1988-1989-1990 non inferiore allo 0,10% della cifra d'affari in lavori;
- due attestati di istituti di credito di importanza nazionale in data non anteriore a 3 mesi rispetto alla data di pubblicazione del presente Bando.

Le offerte, ai fini della formazione e della scelta di quella più vantaggiosa, saranno valutate sulla base dei seguenti elementi, in ordine decrescente di importanza agli stessi attribuiti, applicati congiuntamente:

- Prezzo offerto
- Valore tecnico
- Tempo di esecuzione
- Qualità dei materiali offerti.

L'appalto potrà essere aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. Le richieste d'invito non vincolano in alcun modo né la Società appaltante né il Comune concedente.

E.M.I.T. S.p.A. - Via Tortona, n. 33 - 20144 MILANO - Tel. 02/4299413